

Sessa, di Cagnano, di Fardella e di Paganica, associandosi alla petizione n° 12,999, chiedono un'equa ripartizione dei servizi governativi fra la Banca Nazionale Sarda, il Banco di Napoli, la Banca Nazionale Toscana ed il Banco di Sicilia.

ATTI DIVERSI.

FOSSA, segretario. Vennero fatti alla Camera i seguenti omaggi:

Dal deputato Torrigiani — Il valico delle Alpi orientali, copie 10;

Dal direttore della Banca Nazionale nel regno d'Italia — Relazione all'assemblea generale degli azionisti della Banca, tenutasi in Firenze il 23 febbraio 1870, copie 12;

Da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio — Annali del Ministero di agricoltura, industria e commercio, primo trimestre 1870, parte I, II e III, copie 6;

Dal comandante generale del corpo di stato maggiore — Carta di Sicilia alla scala di 1:50,000, riprodotta col mezzo della fotografia per cura del corpo di stato maggiore, fogli numero 8 pei territori di Milazzo, Patti, Mistretta, Randazzo, Leonforte, Augusta, Siracusa e Capo Scalabri, una copia;

Dal professore Cauvillo Giussani — Delle idee del conte Andrea Cittadella-Vigodarzere sull'istruzione secondaria. Annotazioni ed aggiunte dell'offerente, una copia;

Dal dottor Luigi Ripa — Il feudalismo legale ed il socialismo legale. Trattamenti igienico-sociali, copie 2;

Dal caudico capo Ermenegildo Ceca — Riflessioni su alcuni allegati del progetto finanziario, presentato il 1° marzo 1870 dal ministro Sella, copie 12;

Dal prefetto di Lecce — Atti del Consiglio della provincia di Terra d'Otranto, Sessione 1869, copie 2.

PRESIDENTE. Il deputato Farini chiede un congedo di venti giorni per motivi di salute.

(È accordato.)

BERTOLÈ VIALE. Io prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza le due petizioni segnate coi numeri 13,007 e 13,008, le quali furono presentate dai sindaci del circondario vercellese, e riflettono, la prima, i provvedimenti finanziari per il pareggio del bilancio, e questa pregherei venisse inviata alla Commissione dei Quattordici, visto che i petenti domandano che non siano tolti ai comuni i centesimi addizionali sulla ricchezza mobile; la seconda riflette il contingente assegnato al circondario vercellese sul riparto dell'imposta fondiaria, e questa pregherei che fosse inviata alla Commissione che deve riferire sul progetto di legge relativo al contingente dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese.

PRESIDENTE. Saranno dichiarate d'urgenza e trasmesse a quelle Commissioni.

NICOTERA. Ieri l'altro la Camera si compiacque di decretare l'urgenza e di deliberare che moltissime petizioni, sottoscritte da 2655 cittadini, fossero inviate alla Commissione dei Quattordici, la quale deve riferire sulla convenzione colla Banca Nazionale. Oggi col numero 13,015 sono registrate altre 12 petizioni con 546 firme, le quali mirano allo stesso scopo. Io quindi prego che siano queste 12 petizioni trasmesse pure come le altre alla Commissione dei Quattordici.

PRESIDENTE. Queste petizioni sono dichiarate d'urgenza. Saranno trasmesse alla Commissione che deve riferire sui provvedimenti finanziari per la parte che riguarda la convenzione colla Banca.

MAZZARELLA. Domando che sia dichiarata urgente la petizione segnata col numero 13,010 riguardante la strada ferrata Zollino-Gallipoli, e che sia trasmessa alla Commissione che dovrà riferire sul progetto di legge per le convenzioni ferroviarie.

(La Camera acconsente.)

AMABILE. Fo la stessa domanda per la petizione del municipio di Avellino.

Domando cioè che essa sia dichiarata urgente e che sia trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sulle convenzioni ferroviarie.

(La Camera approva.)

MEZZANOTTE. Furono presentate 32 petizioni di municipi abruzzesi, firmate da 1495 cittadini, iscritte al numero 13,006, chiedenti l'esecuzione della legge che sancisce la convenzione con la società delle ferrovie meridionali.

Pregherei la Camera a voler deliberare l'urgenza su queste petizioni, non solo, ma che fossero inviate alla Giunta che sarà nominata per la legge riguardante il riordinamento delle ferrovie.

(La Camera acconsente.)

MARINCOLA. Ho il mandato espresso da Menotti-Garibaldi di dichiarare alla Camera che egli non si offri a veruna autorità per combattere colla truppa il movimento della provincia di Catanzaro, e che si limitò soltanto a disapprovarlo.

Ho pure il dovere di dichiarare alla Camera che la riunione dei cittadini di Catanzaro non ebbe altro scopo che di assicurare alla città tutte le garanzie di pubblica sicurezza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per la cessione al municipio di Napoli di alcuni terreni e fabbricati demaniali.

Do lettura del progetto.

SELLA, ministro per le finanze. Se alla Commissione non rincresce, pregherei d'indugiare un momento finchè arrivasse il ministro della guerra, che è pure interessato in questo progetto di legge. Sarà un ritardo di un quarto d'ora al più.